



Othello

news

Organo ufficiale della Federazione Nazionale Gioco Othello - F.N.G.O.

ANNO VI - N. 3 - Ottobre 1990

Spedizione in Abbonamento Postale Gruppo IV (70%) - Pubblicazione trimestrale gratuita a carattere informativo

M. PEROTTI 49 L. TRAMMA 15

1	59	53	38	34	52	51	50	47	F 7 6 5 4 3 2 1
2	60	58	57	29	25	24	28	39	
3	55	56	5	18	10	7	14	19	
4	54	23	12			4	11	16	
5	46	27	26			1	9	17	
6	44	37	30	8	3	2	20	18	
7	41	40	36	6	45	15	35	21	
8	42	43	32	31	33	22	49	48	
	A	B	C	D	E	F	G	H	

SEVERINO DI COLA
Via G. da Mogliano, 190
00176 ROMA RM

MARINO: 2° Campionato Italiano a Squadre (pag. 2-5)

CONVOCAZIONE UFFICIALE dell'Assemblea straordinaria dei Soci della FEDERAZIONE NAZIONALE GIOCO OTHELLO

A termini dello statuto della FNGO l'Assemblea dei soci è convocata in 1^a convocazione: il giorno 04/01/91 alle ore 18.00 ed in 2^a convocazione:
SABATO 05/01/91 alle ORE 20.30

A Roma presso la sede del VI Roma Open per discutere del seguente ordine del giorno:

- 1) Programma attività del 1991
- 2) Variazioni allo Statuto
- 3) Varie ed eventuali

Vi ricordiamo che ai sensi dello Statuto l'Assemblea è composta da tutti i soci effettivi in regola con il pagamento delle quote annuali ognuno dei quali può rappresentare per delega scritta fino a 3 altri soci effettivi. All'Assemblea possono presenziare, senza diritto di voto, anche i soci ordinari.

**il presidente
LUIGI PUZZO**

OTHELLOnews

ANNO VI - n. 3

Ottobre 1990

Periodico di cultura ludica
edito dalla: CLEMENTONI SpA

organo ufficiale della
Federazione Nazionale
Gioco Othello (FNGO)

Pubblicazione trimestrale
gratuita a carattere informativo

Direzione e redazione:
Viale Marx 98 - 00137 Roma
c/o Alessandro Maccheroni

Direttore responsabile:
Alessandro Maccheroni

Redazione:
Mauro Perotti
Biagio Privitera
Luigi Puzzo

Registrazione Tribunale
di Macerata
N. 291/88 del 25/3/88

Grafica e fotocomposizione:
GRAFFITI
Via D. Marvasi, 12 - Roma

Stampa:
CSF
Via del Gesù 62 - Roma

AUTUNNO CALDO

Il Campionato Italiano di Venezia e quello Mondiale di Stoccolma sono ormai alle porte e probabilmente, a causa delle lungaggini postali, qualcuno di voi, quando riceverà il suo OTHELLOnews, saprà già il risultato di queste due importanti competizioni. Qualche altro poi si sarà trovato ad essere protagonista ed a questi, da parte mia che sarò forzatamente assente, va fin da ora il migliore augurio di successo e la mia invidia benevola.

Con quale speranza si vada alla 14ª competizione iridata è presto detto. Nessun nuovo giocatore italiano, dei pur molti venuti alla ribalta quest'anno, è ancora cresciuto ad un livello internazionale. Le nostre chances vanno dunque ancora riposte nella "vecchia guardia" che peraltro nel 1990 ha mostrato qualche segno di logorio. Assente probabilmente Ghirardato — negli Stati Uniti per motivi di studio — la più probabile squadra azzurra dovrebbe essere composta da Marconi (ritornato in discreta forma dopo un appannamento primaverile), da Brusca (che aveva iniziato bene vincendo a Milano, ma poi non ha saputo confermare quel risultato) e da un terzo giocatore da scegliersi tra Perotti, Puzzo, Ranieri e Silvola (in stretto ordine alfabetico). Una squadra sufficientemente omogenea, dunque, che potrebbe sperare in un piazzamento tra le prime quattro nazioni. Minori le possibilità di vittoria a livello individuale giacché personalmente concedo al solo Marconi (se tornasse ai suoi migliori livelli) qualche chance di trovare un posto in semifinale.

A fronte di una situazione di gioco non ancora brillantissima c'è senz'altro da registrare un'ulteriore impenata nella crescita della Federazione. Il ricco calendario che troverete nella quarta di copertina ne è una tangibile dimostrazione e vi assicuro che qualcosa di clamoroso potrebbe aggiungersi al già tanto proposto. Per il momento non posso dirvi altro, ma sono certo che i più arguti di voi avranno subodorato qualcosa, da parte mia prometto delucidazioni nel prossimo numero.

ALESSANDRO MACCHERONI

IN QUESTO NUMERO:

Autunno caldo (A. Maccheroni), pag. 1 □ Marino: 2° Campionato Italiano a Squadre (A. Maccheroni), pag. 2 □ 5° Roma open, pag. 6 □ L'angolo del rating (B. Privitera), pag. 8 □ Teoria del gioco dell'Othello (IX parte) (M. Perotti), pag. 10 □ Paris open 1990, pag. 13 □ A voi la mossa (L. Puzzo), pag. 14 □ Torneo di Othello a tappe, pag. 16.

in ultima di copertina: CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI

MARINO: 2° Campionato Italiano a Squadre

Marino quest'anno ha goduto di una fama internazionale nel periodo dei mondiali di calcio come città ospitante la Nazionale italiana. Tirata fuori però la testa dal pallone questa località dei Castelli Romani non ha dimenticato di riproporsi con la caratteristica che l'ha resa nota nel tempo in tutto lo Stivale celebrando l'ormai "leggendaria" Sagra dell'Uva. E se questa festa popolare ha, come tradizione, avuto il suo culmine al momento in cui le fontane del paese al posto dell'acqua hanno spillato un ottimo vino, gli organizzatori della Sagra hanno lasciato alla FNGO il prestigioso compito di aprire le manifestazioni celebrative. Così in un clima ebbro di gioia, sullo sfondo di mille stornelli e di fiumi di vino ha avuto

luogo il 2° Campionato Italiano a Squadre di Othello. Prima che si aprissero le ostilità, in un fresco pomeriggio settembrino, i rappresentanti del Comune e dell'Ente Sagra hanno rivolto un saluto ad i partecipanti auspicando che il sodalizio Othello-Marino (iniziato lo scorso anno) possa continuare nel tempo.

La gara si sviluppava in due fasi la prima delle quali era rappresentata da un torneo italo-svizzero su otto turni di gioco che serviva per stilare la classifica individuale finale e determinare le quattro squadre che, nella seconda fase, si sarebbero contese il titolo italiano in sfide ad eliminazione diretta. Le squadre erano composte da tre giocatori (di cui al massimo un Maestro) cosicché i tren-

tasette partecipanti davano luogo a dodici formazioni a cui andava ad aggiungersi il "lupo solitario" Augusto Brusca. Superstiti dalla prima edizione i campioni in carica della Numerica di Perotti, Othello Sud di Privitera e Lattanzio di Militello. Molte le presenza di giocatori venuti da fuori Roma soprattutto folta appariva la compagine nordista che aveva i propri migliori alfieri in Barnaba e Buccoliero.

Prima di ammanirvi una breve cronaca della competizione mi pare giusto spendere due parole sull'arbitraggio computerizzato. Chi come me ha vissuto i "tempi duri" dei cartellini di gioco e l'infinita difficoltà di rispettare i vincoli dell'italo-svizzero per organizzare gli incontri, non può che guardare con gioia fogli pieni di classifiche ed accoppiamenti guizzare da rapide stampanti agli ordini di elaboratori ultraveloci, e non può, a maggior ragione, non riconoscere all'uomo che questo ha organizzato un meritato plauso. Quest'uomo, dal

M. PEROTTI 49 L. TRAMPA 15

1	59	53	38	34	52	51	50	47	F. N. G. O.
2	60	58	57	29	25	24	28	39	
3	55	56	5	13	10	7	14	19	
4	54	23	12	○	●	4	11	16	
5	46	27	26	●	○	1	9	17	
6	44	37	30	8	3	2	20	18	
7	41	40	36	6	45	15	35	21	
8	42	43	32	31	33	22	49	48	
	A	B	C	D	E	F	G	H	

F. MARCONI 31 L. TRAMPA 33

1	57	52	51	36	38	44	53	49	F. N. G. O.
2	58	54	34	33	37	41	48	50	
3	43	35	32	31	23	9	10	11	
4	45	29	30	○	●	4	24	21	
5	42	40	8	●	○	1	5	20	
6	46	39	28	27	3	2	12	13	
7	47	59	17	14	6	7	22	26	
8	60	19	18	15	56	16	55	25	
	A	B	C	D	E	F	G	H	

1	(46)	(49)	(50)	(48)	(51)	(54)	(50)	(58)	F.
2	(45)	(44)	(47)	(26)	(18)	(59)	(55)	(56)	F.
3	(43)	(39)	(33)	(25)	(5)	(52)	(53)	(57)	N.
4	(42)	(38)	(21)	○	●	(4)	(30)	(32)	N.
5	(37)	(36)	(3)	●	●	●	(23)	(31)	G.
6	(41)	(13)	(6)	(2)	(7)	(10)	(19)	(29)	G.
7	(40)	(20)	(16)	(11)	(9)	(8)	(24)	(28)	D.
8	(21)	(27)	(14)	(12)	(22)	(15)	(17)	(22)	D.
	A	B	C	D	E	F	G	H	

1	(57)	(56)	(39)	(38)	(44)	(34)	(43)	(50)	F.
2	(40)	(47)	(58)	(37)	(36)	(13)	(45)	(54)	F.
3	(30)	(33)	(41)	(3)	(5)	(10)	(18)	(14)	N.
4	(32)	(9)	(4)	○	●	(2)	(7)	(35)	N.
5	(55)	(28)	(27)	●	●	(11)	(12)	(20)	G.
6	(29)	(31)	(16)	(6)	●	(8)	(17)	(19)	G.
7	(52)	(48)	(15)	(22)	(21)	(23)	(60)	(42)	D.
8	(49)	(51)	(25)	(26)	(53)	(24)	(46)	(59)	D.
	A	B	C	D	E	F	G	H	

sorriso sempre pronto, dalle dita agili sulla tastiera e dalla Panda superaccessoriata è il cibernetico Bruno Militello. Ma veniamo al gioco. I primi quattro turni, che costituiscono la prima giornata, vedono i travolgenti Marconi e Silvola dividere il trono di capiclassifica imbattuti con la sorpresa Di Cola. Clamoroso il successo del bravo Castracane ai danni di Brusca. Alle spalle del trio di testa una folla di inseguitori praticamente inestricabile.

La seconda giornata vedeva Marconi e Silvola continuare il loro testa a testa fino al sesto turno quando il computer decideva che era giunto il momento di opporre l'uno all'altro. Il Gran Maestro Marconi faceva valere il peso del suo titolo e si attestava così solitario al comando. Alle sue spalle un trio composto oltre che da Silvola dal milanese Barnaba e dal sottoscritto. Il settimo ed ottavo turno non facevano che confermare la sostanziale superiorità del biondo Francesco tornato vicino ai suoi livelli migliori, e non era suf-

ficiente nemmeno l'opposizione di Brusca per fermarne la marcia trionfale. Al secondo posto, ad una lunghezza Andrea Silvola, mentre al terzo si attestava il trio Perotti, Brusca e Tardia classificati nell'ordine dallo spareggio tecnico. Tardia era anche il primo categoria A e si toglieva la soddisfazione di piazzarsi davanti a numerosi Maestri. Tra quest'ultimi particolarmente deludenti le prove di Puzzo, Tramma Roberto, Giangregorio e Militello.

Chiuso il capitolo individuale entrava nel vivo la competizione a squadre. Le magnifiche quattro erano: Numerica capitanata da Perotti, I Giga con alla testa Marconi, Tre Tram simpatica compagine tutta della famiglia Tramma ed Othello Nord con Buccoliero, Barnaba e Turini.

Nelle semifinali Numerica aveva ragione di Othello Nord mentre i Tre Tram travolgevano sorprendentemente I Giga con Leandro in grado di infliggere una travata addirittura a Marconi.

Nella finale però i Tre Tram deragliavano e la Numerica poteva così bissare il successo dell'89. Perotti anche quest'anno ha dimostrato di tenere in modo particolare a questa manifestazione organizzando una squadra omogenea con Tardia e Guercini che in questa competizione hanno probabilmente conquistato la qualifica di Maestro.

La premiazione finale si viveva all'insegna della più grande allegria, con i premiati a sollevare le coppe e gli sconfitti a "consolarsi" brindando con l'ottimo vino di Marino.

ALESSANDRO MACCHERONI

Le classifiche sono alle pagine 4 e 5

CLASSIFICA A SQUADRE

SQUADRA	PUNTI	BUHOLZ
1 NUMERICA	34	194/18
2 TRE TRAM	26	212/14*
3 I GIGA	32	192/18
4 OTHELLO NORD	26	200/12
5 I TRE MOSCHETTIERI	26	176/16
6 WARRIORS	24	192/12
7 OTHELLO SUD	24	166/14
8 LATTANZIO	22	190/14
9 ORTICHE	22	170/2
10 LE TRE M	20	158/6
11 I CIUCCI	20	156/8
12 AQUILOTTI	18	160/6

* Vincono in semifinale con i Giga

A. BRUSCA 27 F. MARCONI 37

1	(60)	(58)	(45)	(39)	(49)	(41)	(38)	(43)	F.
2	(56)	(59)	(44)	(42)	(10)	(12)	(25)	(40)	F.
3	(57)	(31)	(26)	(24)	(5)	(11)	(20)	(19)	N.
4	(29)	(28)	(7)	()	()	(4)	(14)	(27)	N.
5	(50)	(54)	(6)	()	()	(3)	(13)	(18)	G.
6	(53)	(47)	(9)	(16)	(1)	(2)	(15)	(22)	G.
7	(51)	(52)	(46)	(17)	(8)	(23)	(33)	(35)	O.
8	(55)	(48)	(30)	(37)	(32)	(21)	(36)	(34)	O.
	A	B	C	D	E	F	G	H	

F. MARCONI 40 A. SILVOLA 24

1	(58)	(45)	(32)	(31)	(28)	(44)	(37)	(56)	F.
2	(47)	(59)	(33)	(17)	(11)	(24)	(51)	(30)	F.
3	(46)	(36)	(15)	(14)	(2)	(10)	(12)	(29)	N.
4	(43)	(35)	(1)	()	()	(5)	(19)	(26)	N.
5	(34)	(13)	(6)	()	()	(3)	(21)	(25)	G.
6	(39)	(20)	(8)	(7)	(4)	(18)	(16)	(22)	G.
7	(55)	(52)	(54)	(27)	(23)	(9)	(60)	(38)	O.
8	(53)	(50)	(49)	(48)	(40)	(41)	(42)	(57)	O.
	A	B	C	D	E	F	G	H	

H. PEROTTI 35 L. PUZZO 29

1	(59)	(60)	(34)	(38)	(37)	(36)	(43)	(42)	F.
2	(55)	(56)	(32)	(29)	(31)	(35)	(39)	(28)	F.
3	(54)	(53)	(6)	(22)	(2)	(21)	(20)	(27)	N.
4	(47)	(52)	(1)	()	()	(3)	(23)	(24)	N.
5	(49)	(46)	(4)	()	()	(8)	(11)	(25)	G.
6	(51)	(48)	(7)	(5)	(9)	(12)	(14)	(26)	G.
7	(50)	(44)	(18)	(10)	(15)	(13)	(57)	(58)	O.
8	(45)	(33)	(19)	(17)	(40)	(16)	(30)	(41)	O.
	A	B	C	D	E	F	G	H	

PRIVITERA 37 L. PUZZO 27

1	(51)	(50)	(46)	(41)	(48)	(47)	(54)	(55)	F.
2	(52)	(49)	(45)	(18)	(42)	(53)	(56)	(43)	F.
3	(19)	(17)	(3)	(4)	(44)	(8)	(40)	(39)	N.
4	(16)	(15)	(5)	()	()	(6)	(38)	(37)	N.
5	(20)	(14)	(13)	()	()	(1)	(26)	(27)	G.
6	(21)	(22)	(12)	(2)	(9)	(7)	(30)	(28)	G.
7	(31)	(34)	(36)	(11)	(10)	(25)	(57)	(29)	O.
8	(35)	(60)	(59)	(23)	(32)	(24)	(33)	(58)	O.
	A	B	C	D	E	F	G	H	

CLASSIFICA INDIVIDUALE

GIOCATORE	PUNTI	BUHOLZ	PED.
1 MARCONI	16	74/6	233
2 SILVOLA	14	74/6	230
3 PEROTTI	12	74/8	74
4 BRUSCA	12	74/6	120
5 TARDIA	12	62/4	159
6 TRAMMA L.	10	74/6	55
7 MACCHERONI	10	74/6	32
8 BUCCOLIERO	10	74/0	55
9 BARNABA	10	70/6	42
10 DI COLA	10	70/4	125
11 FALBO	10	68/2	67
12 PRIVITERA	10	62/6	72
13 PUZZO	10	62/6	64
14 GUERCINI	10	58/6	96
15 TRAMMA	8	70/6	37
16 CASTRACANE	8	68/6	-46
17 TRAMMA RIC.	8	68/2	100
18 GIANGREGORIO	8	64/6	66
19 MILITELLO	8	62/6	81
20 IANI C.	8	60/0	-71
21 SANTINELLI	8	52/4	34
22 PITTARELLA	8	50/6	47
23 SILICI	8	50/2	12
24 SONELLI	6	62/4	-54
25 FROSONI CL.	6	60/4	-128
26 IANI I.	6	60/2	-166
27 FROSONI C.	6	58/6	-67
28 TURINI	6	56/6	-157
29 ALAMI	6	52/4	-22
30 TONDI	6	52/4	-119
31 IZZO	6	52/0	-83
32 RESTANTE	6	50/6	-84
33 MARINI	6	50/0	-97
34 MARDEGAN	6	40/0	-95
35 MILANNO	4	44/0	-165
36 MORELLO	4	44/0	-213
37 CONVERSI	4	46/0	-226

M. PEROTTI 21 A. BRUSCA 43

DI COLA 41 PRIVITERA 22

1	57	56	59	25	26	23	34	37	F. N. G. D.
2	48	49	60	27	24	22	32	46	
3	47	5	2	●	19	23	30	31	
4	18	8	3	●	●	6	33	45	
5	9	7	4	●	○	39	38	44	
6	10	12	11	13	16	35	36	43	
7	28	53	17	14	42	40	50	58	
8	54	21	20	15	51	52	41	55	
	A	B	C	D	E	F	G	H	

1	53	45	41	42	32	43	58	57	F. N. G. D.
2	52	49	44	40	31	30	48	36	
3	23	27	2	3	25	28	37	35	
4	22	11	1	○	●	6	33	34	
5	24	12	4	●	○	7	39	38	
6	13	16	9	5	8	14	29	46	
7	56	54	21	10	15	47	51	59	
8	55	20	17	19	18	26	50		
	A	B	C	D	E	F	G	H	

5° Roma open

La quinta edizione del Roma Open passerà probabilmente alla storia othellistica come uno delle più equilibrate ed imprevedibili, prova ne sia che all'ultimo turno di gioco ben quattro giocatori — Privitera, Puzzo, Silvola e Tramma — avevano la possibilità di aggiudicarsela. Estremo equilibrio dovuto probabilmente anche ad una formula non del tutto felice giacché in una gara open, ove sono presenti 36 giocatori, è errato porre come vincolo iniziale l'obbligo di incontrarsi tra i Maestri. In effetti il primo turno di gioco vedeva quattro partite tra giocatori della massima categoria e quindi quattro Maestri in fondo alla classifica a falsare la filosofia dell'italo-svizzero che tende a selezionare i giocatori migliori. A porre un'apparente rimedio a questa smagliatura sembrava essersi dedicato Roberto Tramma che con un gioco particolarmente ispirato inanellava cinque vittorie consecutive sbarazzandosi tra gli altri di Marconi, Perotti, Privitera e Militello. Ma un torneo con un sicuro vincitore si trasformava in un batter d'occhio in una gara ricca di triller. Autore di questa trasformazione il bravo Guercini che sapeva fermare la marcia di Tram-

ma e riaprire in un sol colpo i giochi. Nella tornata finale gli accoppiamenti che dovevano decidere il vincitore della competizione erano i seguenti: Silvola - Tramma R. e Puzzo - Privitera. Tutti e quattro i giocatori erano a 10 punti e soltanto Tramma aveva la sicurezza, vincendo, di aggiudicarsi il torneo. Gli altri avrebbero dovuto in ogni caso attendere il risultato degli avversari. Silvola batteva un Tramma che oramai era in rottura prolungata e Puzzo aveva la meglio su Privitera. Con questo risultato il Presidentissimo si aggiudicava il torneo bissando così il successo di Torre del Greco mentre Silvola si consolava con l'aggiudicazione del soggiorno per il Campionato Italiano. Primo della Categoria A era il sempre più promettente Falbo ed anche lui insieme a Perotti si assicurava la partecipazione alla massima competizione nazionale.

In seguito a questo successo Luigi Puzzo conquista anche il Gran Prix 1990 che vede classificati ben dodici Maestri.

Per concludere vogliamo sottolineare come, ancora una volta, il Roma Open abbia dimostrato di essere la gara più sentita, seconda soltanto al Campionato Italiano,

la gara che ha sempre una partecipazione di ottimo livello sia da un punto quantitativo che qualitativo ed è per questo che la FNGO ha deciso che dal 1991 questa competizione assumerà la caratteristica di torneo internazionale.

CLASSIFICA FINALE

GIOCATORE	CAT	PUNTI	BURDIZ	DF P
1 PUZZO	M	12	540	
2 SILVOLA A	M	12	526	
3 TRAMMA R.	M	10	608	
4 PEROTTI	M	10	606	
5 PRIVITERA	M	10	586	
6 GIANGREGORIO	M	10	545	
7 MARCONI	M	10	544	
8 FALBO	B	10	504	120
9 GUERCINI	B	10	504	51
10 ALCANDRI	A	8	544	
11 MACCHERONI	M	8	506	
12 MILITELLO	M	8	484	89
13 TRAMMA L.	A	8	484	79
14 CASTRACANE	A	8	482	40
15 FROSONI D.	B	8	482	-63
16 TRAMMA R.	A	8	474	12
17 SANGERMANO	A	8	474	-22
18 COMERI	A	8	464	
19 SILVOLA D.	A	8	434	
20 NARDO	A	8	505	
21 TARDIA	A	6	480	
22 MAIURI	A	6	474	
23 MARFORI	B	6	407	
24 CHICCO	B	6	384	
25 DI COLA	B	6	380	
26 RESTANTE	B	6	354	
27 FROSONI C.	B	5	392	
28 DI FOLCO	B	5	350	
29 LAMIA	B	4	444	
30 BARONI	B	4	404	
31 STEFANELLI	B	4	414	
32 ALAMI	B	4	364	
33 ROMITI	B	4	350	
34 ORBITELLO	A	4	330	
35 CAROTENUTO	E	2	350	
36 TONDI CI	B	0	372	

A. SILVOLA 39 R. TRAMMA 25

1	53	54	34	41	39	40	55	56	F.
2	57	52	32	33	18	47	48	45	
3	58	21	17	20	5	14	42	37	N.
4	29	13	16	○	●	4	38	26	
5	28	12	3	●	○	1	19	35	G.
6	25	30	6	2	7	10	15	51	
7	59	50	36	11	9	8	46	44	O.
8	60	43	27	22	23	24	31	49	
	A	B	C	D	E	F	G	H	

L. PUZZO 36 PRIVITERA 28

1	49	50	31	27	28	29	54	53	F.
2	26	48	47	14	32	33	40	36	
3	25	22	5	7	15	19	34	42	N.
4	16	13	6	○	●	4	37	35	
5	23	12	9	●	○	3	38	41	G.
6	21	17	10	8	1	2	51	39	
7	24	56	30	11	18	52	60	58	O.
8	55	46	45	20	43	44	57	59	
	A	B	C	D	E	F	G	H	

CLASSIFICA FINALE GRAN PRIX 90

GIOCATORE	MI	TdG	RM	TOTALE
1 PUZZO LUIGI	—	9	9	18
2 PEROTTI MAURO	3	6	3	12
3 BRUSCA AUGUSTO	9	—	—	9
4 MARCONI FRANCESCO	6	—	0	6
5 TRAMMA ROBERTO	—	2	4	6
6 SILVOLA ANDREA	—	—	6	6
7 PRIVITERA BIAGIO	—	3	2	5
8 MILITELLO BRUNO	—	4	0	4
9 GHIRARDATO PAOLO	4	—	—	4
10 RANIERI ALBERTO	2	—	—	2
11 GIANGREGORIO PASQUALE	—	—	1	1
12 MACCHERONI ALESSANDRO	—	—	0	0

F. MARCONI 26 R. TRAMMA 38

M. PEROTTI 43 A. SILVOLA 21

1	53	44	32	31	24	52	39	56	F. N. G. D.
2	54	48	43	29	9	16	55	28	
3	36	38	19	5	6	17	22	23	
4	45	35	14	○	●	4	7	12	
5	47	10	3	●	○	1	8	25	
6	57	46	20	2	18	11	15	27	
7	58	42	41	13	21	40	51	26	
8	49	50	30	33	37	34	59	60	
	A	B	C	D	E	F	G	H	

1	47	18	10	13	9	14	41	42	F. N. G. D.
2	31	45	5	8	7	34	35	43	
3	16	15	2	3	4	19	25	37	
4	30	12	1	○	●	11	24	36	
5	17	33	23	●	○	20	26	60	
6	48	46	21	6	22	39	40	56	
7	49	55	44	27	32	29	57	59	
8	54	51	50	28	52	53	38	58	
	A	B	C	D	E	F	G	H	

MILITELLO 37 MACCHERONI 27

GIANGREGORIO 40 L. PUZZO 24

1	54	56	26	11	23	24	28	52	F. N. G. D.
2	21	33	9	8	12	25	47	39	
3	20	13	2	3	10	29	30	53	
4	18	14	1	○	●	6	31	32	
5	15	22	4	●	○	7	38	35	
6	27	17	16	5	19	37	34	36	
7	51	50	40	42	44	43	57	60	
8	55	48	49	41	45	46	58	59	
	A	B	C	D	E	F	G	H	

1	57	48	56	47	39	54	58	59	F. N. G. D.
2	35	50	41	44	28	55	60	52	
3	34	36	38	40	5	18	53	51	
4	19	17	23	○	●	4	46	37	
5	30	16	3	●	○	1	24	22	
6	31	26	6	2	7	10	21	33	
7	27	32	15	11	9	8	29	45	
8	49	20	14	12	43	13	25	42	
	A	B	C	D	E	F	G	H	

L'angolo del rating

È decisamente non facile scrivere un articolo sul rating sdraiati sotto l'ombrellone sulla spiaggia di S. Teresa di Gallura, nella bellissima Sardegna, perché le distrazioni sono troppe: il mare limpido che invita ad un ennesimo tuffo, gli amici che mi chiamano per giocare un'altra partita a "beach tennis", mia moglie che tenta di sottopormi al quindicesimo test dell'estate tratto da chissà quale rivista femminile, e preferisco sorvolare sulla tentazione dei... topless.

Ma ho promesso al direttore che al ritorno dalle vacanze gli avrei consegnato il nuovo articolo con relativa classifica allegata, e quindi non mi resta che far ricorso alla mia proverbiale forza di volontà e tirar fuori dalla sacca gli appunti vari ed i tabulati del mio fedele computer, infilati in valigia giusto un attimo prima di partire.

Solo due sono i tornei disputati nell'ultimo trimestre ed entrambi sono relativi a maggio: il II Campionato Studentesco ed il V Open di Roma; evidentemente l'effetto Mundial si è fatto sentire anche nell'Othello, dissuadendo anche il più volenteroso organizzatore, e lo stesso torneo "Gran Maestro 1990" fra i primi 8 giocatori della classifica, inizialmente programmato a luglio, è stato rinviato al prossimo autunno.

Il Campionato Studentesco, come già avvenuto nella edizione dello scorso anno, si conferma un ottimo veicolo di diffusione del nostro gioco: ben nove i volti nuovi che si affacciano alla ribalta della nostra classifica ed un paio di loro hanno subito "doppiato", partecipando anche al più impegnativo Open di Roma.

Tra questi nomi nuovi citiamo Gianluca Di Folco, che con 825 punti (15 partite disputate nei due tornei, di cui 6 vinte ed una pareggiata) si inserisce già in sessantesima posizione in classifica generale, guadagnando la palma di miglior esordiente per questo numero di Othello News.

Vincitore del torneo è stato Aurelio Alicandri, ormai giocatore di consolidata esperienza, con 7 vittorie su 8 incontri ed una buona differenza pedine di +154; tutto ciò ha avuto un

ovvio riscontro nel suo rating che è salito di ben 132 punti portandolo a quota 1053. Nel successivo Open romano si è difeso piuttosto bene (4 vittorie su 7 e differenza pedine -18) ed è riuscito a conservare buona parte del patrimonio guadagnato, limitando la perdita a 16 punti e portandosi al ventunesimo posto in classifica, con un bel salto rispetto al quarantunesimo dello scorso anno.

Dopo aver dedicato la giusta attenzione all'interessante Campionato Studentesco, è doveroso adesso passare a parlare dell'ultimo Open di Roma, da sempre il torneo più prestigioso in Italia dopo il Campionato Italiano. Il lotto dei partecipanti è stato decisamente di livello elevato, a parte la delusione per l'assenza di Ghirardato e Brusca, con ben 12 dei primi venti in Italia presenti ai nastri di partenza. In altra parte del giornale troverete il resoconto dettagliato del torneo, ma non vi nascondo che il parlarne, anche a tre mesi di distanza e sotto un ombrellone, mi fa leggermente male, pensando a ciò che poteva essere e... non è stato.

Infatti dopo un torneo estremamente equilibrato e agguerrito, ed in cui onestamente avevo avuto un sorteggio abbastanza fortunato, mi sono ritrovato all'ultimo torneo a giocare contro il presidente Luigi Puzzo in uno scontro "fratricida": per la situazione punti e Buholz chi avesse vinto l'incontro sarebbe stato matematicamente il vincitore del torneo, mentre lo sconfitto si sarebbe dovuto "consolare" con il quinto posto.

Ebbene Luigi ha vinto 36 a 28 ed io sono arrivato quinto, con tanta delusione per la grande occasione mancata (e non ho ancora avuto la forza di analizzare la partita della sconfitta, per "paura" di trovare qualche sequenza vincente...).

Il mio rating è rimasto stazionario (appena un misero +3), mentre è salito quello di Luigi e si è venuta a creare tra il quarto e settimo posto una incredibile situazione di equilibrio:

4. Silvola A.	1437
5. Puzzo A.	1434
6. Ranieri A.	1431
7. Perotti M.	1430

che rivoluziona le posizioni rispetto all'ultima classifica (Perotti, ad esempio, scende dal quarto al settimo posto).

Considerando gli scarti minimi fra i quattro, al prossimo torneo potrà suc-

cedere di tutto ed aspetto con grande curiosità gli appuntamenti dei Campionati Italiani a squadre (a settembre a Marino) e individuale (a ottobre a Venezia) per vedere chi avrà la meglio alle spalle del "magnifico trio", in cui tra l'altro c'è un Marconi sempre meno magnifico.

Anche l'Open romano ha infatti segnato un'altra tappa negativa in quello che appare ormai come un netto declino del giovane campione romano che ha collezionato ben due sconfitte (contro Puzzo e Roberto Tramma) ed ha perso 57 punti, attestandosi a quota 1507: deve cominciare a guardarsi le spalle perché gli avversari non sono più tanto lontani.

Il torneo romano è stato decisamente negativo, oltre che per Francesco, anche per altri tre giocatori: Alessandro Maccheroni (-59 punti), al suo rientro dopo lunga assenza; Silvia Orbetello (-70 punti, e senza i limiti regolamentari di perdita sarebbero stati addirittura -150), autrice della sua peggior prestazione in assoluto (solo due vittorie su sette incontri!) e che lascia completamente campo libero ad Angela Quattrocchi come migliore giocatrice italiana; Walner Tardia (-70 punti, e -97 senza i limiti), con solo 3 vittorie su 7.

Da segnalare invece l'ottima prestazione dei due, Tramma: il padre Roberto con +85 ed il figlio Leandro con +98; quest'ultimo è a quota 1159 ed è ad un passo dal divenire il più giovane Maestro italiano, confermando una previsione che feci già due anni fa al suo esordio (Othello News anno IV n. 3-luglio 1988).

Scusatemi, ma il caldo si fa quasi insopportabile ed il richiamo del mare è troppo forte; vi saluto tutti dandovi appuntamento al prossimo numero autunnale in cui commenteremo l'esito dei due Campionati Italiani, a squadre e individuale (ma spero di incontrarvi prima direttamente a Marino).

BIAGIO PRIVITERA

P.S. Il servizio di tele-rating ha incontrato un discreto successo, per cui informo chi ancora non ne fosse a conoscenza che è possibile conoscere il proprio rating dopo ogni torneo telefonandomi al numero 06-5730012.
Agosto 1990

CLASSIFICA FNGO - MAGGIO 1990

Torneo n. 53 (V Open Roma)

nome	cat.	rating	p/s	nome	cat.	rating	p/s	nome	cat.	rating	p/s
1 Ghirardato Paolo	-M-	1641	S	51 Cena Vincenzo	B	862	S	101 Mazza Salvatore	B	664	P
2 Brusca Augusto	-M-	1607	S	52 Atkinson Adam	B	859	P	101 Cemini Fabio	B	664	P
3 Marconi Francesco	-M-	1507	S	53 Frosoni Corrado	B	855	S	103 Russo Teresa	B	647	P
4 Silvola Andrea	-M-	1437	S	54 Tedesco Giuseppe	A	854	S	103 Resti Alessandro	B	647	P
5 Puzzo Luigi	-M-	1434	S	55 Recepti Valentino	B	853	S	105 Betti Giancarlo (E)	B	640	P
6 Ranieri Alberto	-M-	1431	S	56 Stefanelli Mauro (*)	B	852	P	105 Bazzani Monica	B	640	P
7 Perotti Mauro	-M-	1430	S	57 Lombardo Mimmo	B	835	P	107 Travaglini Marco	B	636	P
8 Giangregorio Pasquale	-M-	1269	S	58 Mancini Giordano	B	832	S	108 Bisleri Gian Marco	B	629	P
8 Maccheroni Alessandro	-M-	1269	S	59 Abete Nello	B	831	P	109 Pantaleoni Ernesto	B	624	P
10 Tramma Roberto	-M-	1261	S	60 Di Folco Gianluca (E)	B	825	P	110 Imperatrice Giuseppe	B	611	P
11 Privitera Biagio	-M-	1246	S	61 Panariello Francesco	B	824	S	111 Barbanera Roberto	B	605	P
12 Mucci Lamberto	-M-	1234	S	62 Porfido Antonella	B	822	S	112 Romano Massimiliano	B	604	P
13 Cordiner Andrea	-M-	1198	S	62 Sonelli Davide	B	822	S	113 D'Eusebio Carlo	B	597	P
14 Barnaba Donato	-M-	1197	S	62 Cangemi Gabriella	B	822	S	114 Ciocchetta Renzo	B	591	P
15 Militello Bruno	-M-	1187	S	65 Pittarella Simone	B	819	S	115 Salerno Giovanni	B	584	P
16 Tramma Leandro	A	1159	S	65 Bisbiglia Gianluigi	B	819	P	116 Forti Michelangelo	B	582	P
17 Guercini Americo	A	1086	S	67 Santinelli Massimo	B	811	S	117 Romiti Andrea	B	580	S
18 Ottani Luca	A	1084	S	68 Morosini Maurizio	B	802	P	118 Tondi Claudio (E)	B	562	P
19 Colao Luca	A	1056	S	69 Fanello Roberto	B	794	S	118 Carotenuto A. (E)	B	562	P
20 Tardia Walner	A	1053	S	70 Frosoni Claudio	B	792	S	120 Paparone Giuseppe	B	531	P
21 Alicandri Aurelio	A	1037	S	71 Marfori Andrea (*)	B	791	S	121 Iuliano Francesco	B	528	P
22 Quattrocchi Angela	A	1030	S	72 Romani Angelo	B	790	S	122 Moroni Giovanni	B	524	P
22 Falbo Sandro	A	1030	S	73 De Martino Massimo	B	772	P	123 Ignarra Raffaele	B	522	P
24 Scabbia Nicola	A	1023	S	74 Barone Stefano	B	771	P	124 Moratelli Davide	B	506	P
25 Comerci Michele	A	1006	S	75 Cicconi Fabrizio	B	768	S	125 Pelissero Giorgio (E)	B	502	P
26 Nardo Sergio	A	1003	S	76 Della Gatta Lina	B	759	P	126 Cocconi Roberto	B	480	P
27 Sangermano Raffaele	A	991	S	76 Simoni Simone	B	759	S	127 Iuliano Raffaele	B	479	P
28 Baccoliero Giancarlo	A	987	S	78 Tufi Fabio (E)	B	744	P	128 Nobile Salvatore	B	477	P
29 Silvola Daniele	A	982	S	79 Signorini Claudio	B	741	P	129 Mora Marco	B	472	P
30 Vulpiani Fabrizio	A	981	S	80 Corradini Carlo	B	734	P	130 Pellegrini Alessio (E)	B	468	P
31 Tramma Riccardo	A	978	S	81 Malvone Angela	B	731	P	130 Vettori Alex	B	468	P
32 Castracane Paolo	A	973	S	82 Prandi Silvia	B	726	S	132 Orlandi Fabio	B	461	P
33 Certa Vito	A	965	S	83 Diomede Nicola	B	722	P	133 Della Gatta Maurizio	B	460	P
34 Brizzi Ettore	A	961	S	84 Brugnoli Paolo	B	715	P	134 Olivati Davide	B	448	P
35 Maiuri Claudio	A	959	S	84 Lamia Salvatore	B	715	S	135 Morello Antonella	B	442	P
36 Casarelli Stefano	A	954	S	86 Donati Silvano	B	713	P	136 Molè Francesco	B	439	P
37 Orbitello Silvia	A	951	S	87 Talamo Paolo (E)	B	706	P	137 Bianco Antonio	B	434	P
38 Di Cola Severino	A	941	S	88 Nigrelli Santo (E)	B	702	P	137 Avallone Giuseppe (E)	B	434	P
39 Pierucci Claudio	A	934	S	89 Baranes Gabriel	B	693	P	139 Formisano Onofrio	B	431	P
39 Santoianni Chiara	A	934	S	90 Francese Francesco	B	689	P	140 Palladino Fabio	B	427	P
41 Privitera Maura	B	922	P	91 De Gregorio Massim.	B	685	P	141 Palomba Carlo	B	422	P
42 Restante Fabio	A	907	S	92 Sammarco Agostino	B	681	P	141 Cataldo Giuseppe	B	422	P
43 Petrucci Adriano	A	900	S	93 Consiglio Crescenzo	B	680	P	143 Della Gatta Pasquale	B	403	P
44 Micalizzi Erio	A	896	S	94 Donatiello Mauro	B	678	S	144 Cipriano Raimondo	B	379	P
45 Malinverni Cristian	B	887	P	95 Rubele Renzo	B	677	P	145 Capriotti Anna	B	360	P
46 Rizzo Vincenzo	B	885	S	96 Chiodo Giuseppe (E)	B	675	P	146 Russo Mariella	B	343	P
47 Micalizzi Giovanni	B	883	P	97 Marras Alessandra	B	674	S	147 Eredità Rosa	B	331	P
47 Alami Carlo	B	883	S	98 Consalvi Luca	B	673	S	148 Sammarco Rosario	B	262	P
49 Fasciani Massimo	A	881	S	99 Redaelli Luca	B	672	S				
50 Arcodi Paolo	A	863	S	100 Savastano Francesco	B	667	P				

(E) = Esordienti (*) = giocatori ex-passivi

Teoria del gioco dell'Othello IX PARTE

Divagazioni, riepilogo, introduzione ed... altro ancora

Dopo le molte puntate attraverso le quali questa rubrica si è dipanata — come una matassa di cui si è finalmente riusciti a trovare il bandolo — è bene soffermarsi alcuni istanti, prima di riprendere il cammino, per tentare di fare il punto della situazione. Desidero precisare, innanzitutto, che l'evoluzione degli argomenti proposti non ha seguito lo stesso filo storico con cui gli stessi sono stati introdotti e pubblicati sulle varie testate del settore (vedi soprattutto *Othello Quarterly*). Il motivo di questa scelta risiede nel fatto che la scienza dell'Othello (intesa come l'insieme delle strategie e tattiche di gioco, nonché delle sequenze d'apertura ritenute più idonee) non è mai stata disciplinata correttamente ed è a tutt'oggi mancante della più elementare struttura didattica. Con ciò non voglio certamente affermare che finalmente è arrivato colui che metterà un po' d'ordine in questa bagarre di argomenti strategici e nozioni tattiche. È pur vero, tuttavia, che essendo il sottoscritto un uomo di scuola, e quindi sensibile alle problematiche della scienza della didattica, nel tenere questa rubrica si è imposto di dare agli argomenti quella particolare successione logica che tenesse conto delle modalità con cui la maggior parte degli othellisti apprendono questi concetti.

Prima di passare oltre, vorrei ripercorrere insieme a voi tutti gli argomenti trattati finora illustrandone i principali significati didattici.

Nella prima parte abbiamo visto l'importanza delle pedine stabili e, conseguente-

mente, degli angoli. Era giusto cominciare smitizzando quello che per molti è un principio indiscutibile di gioco: "se l'obiettivo finale è quello di avere più pedine, allora ad ogni mossa cercherò di girarne il maggior numero possibile!". Attraverso un certo numero di esempi ho cercato di dimostrare (naturalmente per via empirica!) che questa affermazione è falsa e che molto spesso porta ad una facile sconfitta, piuttosto che ad una vittoria. Da qui l'importanza delle pedine stabili (quelle cioè che il nostro avversario non può più capovolgere) e dei dischi in casella d'angolo (ovviamente stabili!). Le pedine posizionate in angolo, poi, sono doppiamente importanti poiché tutte le pedine che riusciamo ad addossare ad esse, divengono anch'esse stabili.

Questo primo articolo non consentiva certo l'acquisizione di nozioni operative (se non quelle di primo attacco e difesa dell'angolo) ma cercava di creare comunque una predisposizione mentale diversa dagli schemi di gioco elementari a cui accennavamo prima (girare ad ogni mossa il maggior numero di pedine) tale da poter successivamente assimilare le moderne teorie del gioco.

Nell'articolo successivo veniva messa in evidenza l'importanza del principio della mobilità (ossia della quantità di mosse disponibili) e dimostrata l'importanza cardine di una condotta di gioco basta su tale principio.

Anche qui, come nell'articolo precedente, non veniva indicata un'esplicita ricetta di gioco. D'altronde come non parlare della mobilità se tutti i massimi giocatori di questa disciplina la ritengono un principio fondamentale, quello che governa tutte le filosofie di gioco?! Anche in questa occasione si è trattato di dare maggior consistenza alle basi teoriche, soprattutto da un punto di vista strategico, piuttosto che sciorinare un vasto numero di esempi dove si illustrano i benefici di quella mossa e gli svantaggi di quell'altra.

Nelle parti terza e quarta abbiamo finalmente incominciato a parlare di due condotte di gioco che realizzano l'obiettivo dell'ottimizzazione della mobilità: la strategia dell'evaporazione e quella del controllo del centro. Si tratta di due schemi di gioco, per certi versi integrabili, che vengono spesso usati in apertura (soprattutto il controllo del centro) ed in centro-partita. Con queste due strategie il grosso del bagaglio strategico era al completo e non restava che andare ad esaminare la miriade di situazioni di gioco presentate dalla scacchiera per speculare liberamente ed arricchire così il corredo tattico.

Una prima occasione veniva offerta dal quinto articolo che illustrava come è possibile condurre l'attacco ad una pedina isolata in casella C al fine di poter conquistare l'angolo ivi adiacente. È una tattica di gioco dal sapore più difensivo (ossia non giocare mai in casella C isolata?) che offensivo e, proprio per questo, andava esaminata. Siamo approdati quindi, finalmente, al gioco di bordo. Tre puntate che descrivevano gli attacchi ai cinque, le Stoner traps, gli attacchi alle formazioni complete, le formazioni doppiamente sbilanciate ed altro ancora.

Un attento osservatore avrà certamente notato che non ho voluto comprendere il gioco di bordo nell'insieme delle conoscenze strategiche. Ciò non deve sembrare strano in quanto il modo corretto per giocare sul bordo è influenzato da una quantità estremamente complessa di fattori che rendono ancor più difficile ed approssimata la valutazione della scacchiera. L'unico modo per imparare il gioco di bordo dunque è affrontare molte partite per poter accumulare un'esperienza sempre maggiore ed un altrettanto cospicuo bagaglio di nozioni tattiche.

La prima parte del nostro viaggio si esaurisce qui ed è da questo punto che vorrei riprendere il discorso.

Gli argomenti finora trattati costituiscono

la base di partenza, quell'imprescindibile livello zero senza il quale non è possibile diventare buoni giocatori d'Othello (e, successivamente, dei campioni). E voglio anche cogliere questa occasione per ribadire un concetto che spesso ho avuto modo di esprimere: "saper giocare bene ad Othello non è sinonimo di vincere i tornei di Othello!". Forse qualcuno potrebbe non essere d'accordo con me, ma se si sofferma soltanto un po' per riflettere su quanto detto sopra, potrebbe cambiar idea. Giocare bene ad Othello è l'aspetto più puro della questione, è l'esercizio incontaminato di una mente umana alle prese con il mare infinito delle varianti, è come l'uomo che sfida il computer: egli contrappone l'eleganza dei concetti e la logica della sintesi alla fredda velocità di esecuzione ed alla disumana capacità di valutare milioni di situazioni in poche frazioni di secondo.

Vincere un torneo è invece tutt'altra cosa: si tratta di fare i conti con tante altre variabili, al di fuori del gioco stesso, che evidenziano ancor più i limiti dell'uomo. Sto parlando del doppio orologio, ad esempio, che costringe l'evoluzione del pensiero entro limiti prefissati e contribuisce, assieme alla tensione di gara, a contaminarne la chiarezza e la lucidità. Parlo del timore reverenziale che si prova quando si gioca con un avversario ritenuto più forte. Parlo dei vari sistemi di accoppiamento i quali, ognuno con i propri pregi e difetti, condizionano lo svolgimento della gara e con esso gli umori dei competitori. Parlo di tanti altri fattori, come l'attuale sistema rating che ci costringe, molto spesso, a pensare più alla conquista delle molte pedine che ad uno sviluppo organico e strategico della nostra partita. Tutti questi parametri, e molti altri ancora, sono imponderabili ed estranei al gioco puro di cui accennavamo poc'anzi, e relegano, abilità e sapienza di gioco, ad un angolino assolutamente poco onorevole.

Con ciò naturalmente non voglio dire che i tornei sono da buttar via! Né voglio fare un trattato di demagogia sugli effetti negativi dello spirito di competitività e dell'agonismo poiché penso che sia giusto che un uomo misuri le proprie capacità con altri anche se in un clima sereno e distensivo (se mi sentisse dire una cosa diversa, oltretutto, il barone Pierre De Coubertin si rivoltierebbe nella tomba!). I tornei sono l'attuale termometro ufficiale per la misura della forza di un giocatore o del livello medio di una nazione in un campionato del mondo a squadre e, almeno fino ad oggi, non sembra possano essere sostituiti da qualcosa di altrettanto valido.

La mia digressione vuole soltanto mettervi in guardia da alcune trappole. In poche parole, non basatevi sulle prime sconfitte raccolte in un torneo per buttar via tutto. Valutate il vostro rendimento su un periodo a lungo termine. Condite il vostro studio teorico con altrettante esercitazioni sulla scacchiera non solo individuali. L'Othello in fondo è un gioco ed il fine ultimo è quello di spendere un po' del vostro tempo libero in piacevole compagnia.

Ed ora veniamo agli obiettivi che ci poniamo per le prossime puntate.

Cominceremo con il parlare di teoria del finale. Vedremo alcune tecniche di conteggio: assolute, relative ed approssimate. Introduciamo la parità soprattutto come estensione del concetto di mobilità e discuteremo molti casi di finale tratti da partite storiche facendo uso della soluzione ideale fornitaci dal computer. Il finale di partita, rispetto all'apertura ed al centro-partita, è quella fase di gioco che io definisco più tecnica. Ammette sempre una soluzione matematica (non sempre unica) quando è studiabile da un computer. Ad esempio, il nostro RSC (leggi Reversi Sensory Challenger), consente lo studio di finali ideali fino a 15 mosse dalla fine. Addirittura, negli Stati Uniti, il Prof. Clarence Hewlett dispone di un analizzatore di finali (OLU: Othello Logic Unit) che risolve situazioni

a 24 ed in alcuni casi anche a 26 mosse dalla fine. Sfortunatamente il modo di procedere di un computer nell'analisi di un finale non è cedibile in prestito ad un umano. E allora come diventare dei buoni giocatori di finale? Paolo Ghirardato, ritenuto uno dei migliori finalisti a livello internazionale, raccomanda di studiare molte situazioni di finale, proporre la sequenza da noi pensata, confrontarla con quella del computer e, se diversa da quest'ultima, cercare di capirne il perché. Ma di ciò ne riparleremo a tempo debito.

Esaurita questa serie di articoli sullo studio del finale ci immergeremo nel mare delle varianti di gioco dell'apertura. Cercheremo di capire come si studia un'apertura, quando è lecito spingere lo studio molto in profondità e quali sono le cose che maggiormente bisogna osservare in questa fase di gioco. Studieremo alcune tra le più famose sequenze sia sulla diagonale che sulla perpendicolare.

Terminata anche questa parte cominceremo con lo studio del centro-partita che rappresenta, a parere di molti (me compreso), la parte del gioco più fantasiosa, più interessante e, soprattutto, quella più discussa e meno codificata. Naturalmente ci appoggeremo a situazioni di gioco tratte da partite di alto livello cercando di interpretare il pensiero tattico e strategico dei due colori. Parleremo dei piani di gioco e delle condizioni di necessità e sufficienza per la realizzazione degli stessi piani. Infine, prima di accomiatarmi da voi, vorrei invitare tutti coloro che avessero suggerimenti da darmi, anche sulla stessa impostazione della rubrica, o richieste di un mio parere su una determinata situazione di gioco, a scrivere direttamente in redazione. Risponderò personalmente a tutti e, a coloro che mi porranno interessanti quesiti sia di tipo tattico che strategico, risponderò attraverso la rubrica stessa.

Ora vi saluto e ... sempre in gamba con l'Othello!

MAURO PEROTTI

Paris open 1990

La quarta tappa del Gran Prix internazionale si è svolta come al solito a Parigi in quel Paris-Open che senza dubbio è il più prestigioso dei quattro tornei che formano questa competizione. Quarantadue i partecipanti provenienti un po' da tutta Europa con due importanti eccezioni: il giapponese Murakami e lo statunitense Shaman. La presenza "azzurra" era garantita dal trio Pruzzo-Perotti-Militello che nel-

la classifica finale, haimè, vanno ricercati tra il 26° ed il 36° posto. Al vertice troviamo invece il francese Marc Tastet che precedeva nell'ordine i britannici Leader, Bhagat e Brighthwell e l'americano Shaman. Non proprio buone nuove quindi per il movimento othellistico italiano soprattutto in considerazione del fatto che almeno da Pruzzo e Perotti era lecito attendersi una prestazione più qualitativa data la loro posizione nella classifica rating. Evidentemente però i nostri giocatori soffrono un po' di

provincialismo e non sanno esprimere all'estero il loro vero potenziale. Speriamo che al mondiale vada meglio.

Qui di seguito vi proponiamo alcune partite particolarmente significative sia per il valore assoluto dei contendenti che per il loro piazzamento in questo torneo. Per i pochi che non lo sapessero ricordiamo che ad esclusione di Tastet tutti e sette questi giocatori sono stati almeno una volta nei primi quattro della classifica finale di un mondiale e Ralle ha conquistato il titolo iridato nell'84.

I. LEADER 27 H. TASTET 37

1	(54)	(47)	(39)	(16)	(15)	(14)	(41)	(58)	F.
2	(60)	(49)	(40)	(18)	(8)	(9)	(53)	(21)	F.
3	(43)	(52)	(48)	(26)	(3)	(2)	(6)	(22)	N.
4	(59)	(42)	(30)	○	●	(1)	(5)	(10)	N.
5	(57)	(27)	(24)	●	○	(4)	(7)	(19)	G.
6	(45)	(44)	(25)	(17)	(11)	(12)	(13)	(20)	G.
7	(56)	(46)	(35)	(31)	(29)	(28)	(50)	(23)	D.
8	(55)	(36)	(34)	(33)	(32)	(37)	(38)	(51)	D.
	A	B	C	D	E	F	G	H	

P. RALLE 37 D. SHAMAN 27

1	(51)	(44)	(50)	(25)	(24)	(21)	(55)	(54)	F.
2	(52)	(49)	(15)	(17)	(10)	(23)	(53)	(47)	F.
3	(41)	(30)	(8)	(9)	(2)	(6)	(48)	(42)	N.
4	(31)	(13)	(1)	○	●	(3)	(33)	(46)	N.
5	(40)	(11)	(4)	●	○	(12)	(37)	(43)	G.
6	(29)	(26)	(22)	(5)	(7)	(14)	(38)	(45)	G.
7	(34)	(32)	(18)	(19)	(16)	(58)	(57)	(56)	D.
8	(35)	(36)	(20)	(28)	(39)	(27)	(59)	(60)	D.
	A	B	C	D	E	F	G	H	

BRIGHTWELL 27 P. BHAGAT 37

1	(49)	(50)	(24)	(30)	(38)	(35)	(42)	(51)	F.
2	(48)	(40)	(19)	(17)	(18)	(33)	(58)	(57)	F.
3	(23)	(6)	(3)	(4)	(31)	(41)	(45)	(56)	N.
4	(14)	(9)	(5)	○	●	(32)	(37)	(44)	N.
5	(12)	(11)	(10)	●	●	●	(39)	(55)	G.
6	(21)	(8)	(7)	(2)	(26)	(22)	(36)	(54)	G.
7	(47)	(43)	(15)	(20)	(13)	(25)	(52)	(53)	D.
8	(46)	(39)	(27)	(16)	(28)	(29)	(60)	(59)	D.
	A	B	C	D	E	F	G	H	

T. MURAKAMI 30 I. LEADER 34

1	(46)	(47)	(45)	(50)	(49)	(54)	(56)	(60)	F.
2	(27)	(43)	(44)	(48)	(52)	(53)	(51)	(59)	F.
3	(26)	(28)	(7)	(11)	(2)	(30)	(36)	(55)	N.
4	(15)	(14)	(1)	○	●	(18)	(35)	(40)	N.
5	(17)	(9)	(6)	●	○	(5)	(32)	(33)	G.
6	(29)	(10)	(8)	(16)	(4)	(3)	(12)	(31)	G.
7	(38)	(34)	(24)	(19)	(25)	(13)	(58)	(42)	D.
8	(37)	(23)	(20)	(21)	(39)	(22)	(41)	(57)	D.
	A	B	C	D	E	F	G	H	

A voi la mossa

Permettetemi, come al solito, alcune riflessioni strettamente personali sui metodi di preparazione e studio del gioco Othello. Negli ultimi tornei a cui ho partecipato (con alterni risultati) ho notato, nella maggioranza dei partecipanti, una notevole conoscenza delle aperture anche in buona profondità e con relative varianti. Questo è certamente positivo, giacché siamo tutti d'accordo sull'importanza d'iniziare almeno in equilibrio un incontro, se non addirittura conquistare un vantaggio tale da ipotecare il risultato finale.

Certamente saremo anche d'accordo nel dire che conoscere delle buone aperture non basta. Ma invece bisognerà, una volta usciti da questa prima fase del gioco, applicare dei buoni concetti strategici nel centro partita, quali la mobilità e l'evaporazione (ottimamente trattati nella rubrica "Teoria del gioco Othello" di Perotti) che ci permettano di avvicinarsi al finale dell'incontro con buone possibilità di un risultato positivo.

Qui arriviamo finalmente al nocciolo delle mie osservazioni, "i finali". Purtroppo, a differenza delle aperture, credo che lo studio dei finali sia alquanto trascurato dalla gran parte dei giocatori. Oltretutto, la fase finale di ogni partita è quella che si presta meno alla fantasia e alle strategie personali; invece, pur non essendo dei computer, bisognerà ricercare quella sequenza che, alla fine, dia il maggior numero di pedine del nostro colore.

Sicuramente non è facile, in modo particolare nei finali complicati e con l'orologio che incalza, trovare la giusta sequenza fra le migliaia possibili, ma una giusta preparazione ci consentirà, se non altro, di riconoscere certe configurazioni come formazioni sbilanciate, diagonali complete e

spazi favorevoli da sfruttare positivamente e in breve tempo. Perciò per migliorare la preparazione e lo studio dei finali, vi consiglio "disinteressatamente" l'utilizzo di questa rubrica che, puntualmente, vi sottopone alcune situazioni da analizzare e ricercare la giusta sequenza. A questo punto, non mi rimane che ricordarvi che sta "A VOI LA MOSSA".

Diagramma n. 1: Partiamo dal VI OPEN ROMA, si incontrano Francesco Marconi (Nero) e Roberto Tramma in un'avvincente partita finita tra gli applausi e con il successo di Tramma per 38 a 26. Però, dopo la 46^a mossa, il Nero è in netto vantaggio di mobilità e posizionale, vincerebbe sicuramente per 44 a 19 se non effettuasse la disastrosa sequenza 47.A5, 48.B2, 49.A8, 50.B8, 51.G7, 52.F1, 53.A1, 54.B7, 55.G2, 56.H1, 57.A6, 58.A7, 59.B8 e 60.H8.

Diagramma n. 2: Rimaniamo all'Open di Roma dove il Bravo Biagio Privitera (Nero) prevale sul giovane e promettente Sandro Falbo per 39 a 25 con la sequenza 46.A2, 47.B2, 48.C1, 49.A1, 50.G7, 51.A7, 52.G1, 53.G2, 54.G8, 55.H8, 56.H7, 57.H1, 58.H2, 59.A8 e 60.B8. Anche qui il Bianco potrebbe sfruttare meglio il vantaggio conquistato e vincere per 20 a 44.

Diagramma n. 3: Ancora al torneo di Roma si incontrano due veterani dell'Othello romano Bruno Militello (Nero) e Alessandro Maccheroni. Alla 46^a mossa il Bianco non vede la giusta casella per vincere 16 a 48 una partita malamente persa per 37 a 27 con la sequenza 46.F8, 47.G2, 48.B8, 49.C8, 50.B7, 51.A7, 52.H1, 53.H3, 54.A1, 55.A8, 56.B1, 57.G7, 58.G8 e 60.H7.

Diagramma n. 4: Trasferiamoci al mitico torneo di Cambridge dove la giovane Helena Verrill (Nero) contende la vittoria di partite nientemeno che a Peter Bhagat presidente della B.O.F. (la federazione inglese), nonché secondo nella loro graduatoria Rating. La Verrill vince l'incontro per 33 a 31 con la sequenza 52.F8, 53.G1, 54.H2, 55.H7, 56.G7, 57.G8, 58.H8, 59.B2 e 60.B1, ma il bravo Peter ribalterebbe il risultato in suo favore per 28 a 36 se effettuasse la giusta sequenza.

Diagramma n. 5: Passiamo al prestigioso torneo di Parigi dove il nostro Mauro Perotti (Nero) incontra l'inglese Guy Plowman perdendo di misura, 30 a 34, una partita che si sarebbe assicurato per 33 a 31 se non avesse giocato la sequenza 53.B1, 54.H1, 55.G1, 56.A1, 57.A2, 58.B2, 59.A8 e 60.B7.

Diagramma n. 6: Per finire, anche a dimostrazione del mio discorso iniziale, nel recente II Campionato a Squadre disputato a Marino, si affrontano in una velocissima partita (per i problemi organizzativi) Bruno Militello (Nero) e il sottoscritto. Vinco immeritatamente per 29 a 35 un incontro altrimenti perso 33 a 31 con una maggiore attenzione da parte di Bruno. Mi sembra superfluo indicarne le sequenze.

LUIGI PUZZO

Diag. 1: 47.A2, 48.F1, 49.A1, 50.B2, 51.A6, 52.A5, 53.G7, 54.H6, 55.G8, 56.A7, 57.A8, 58.B8 e 59.G2.

Diag. 2: 46.C1, 47.G1, 48.A2, 49.B2, 50.A7, 51.A1, 52.H1, 53.G2, 54.H2, 55.H7, 56.G7, 57.B8, 58.A8, 59.G8 e 60.H8.

Diag. 3: 46.H3, 47.H7, 48.B7, 49.C8, 50.A8, 51.G7, 52.B8, 53.G2, 54.H1, 55.A7, 56.A1, 57.B1, 58.H8, 59.G8 e 60.F8.

Diag. 4: 52.B1, 53.G1, 54.B2, 55.G8, 56.H2, 57.H7, 58.F8, 59.G7 e 60.H8.

Diag. 5: 53.A2, 54.A1, 55.B1, 56.H1, 57.G1, 58.B2, 59.B7 e 60.A8.

DIAGRAMMA 1

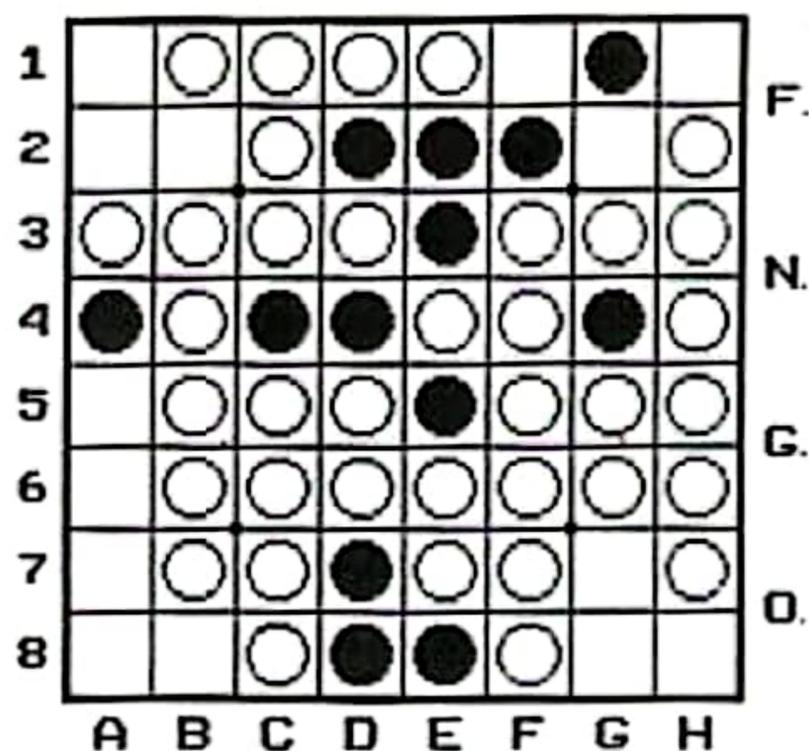


DIAGRAMMA 2

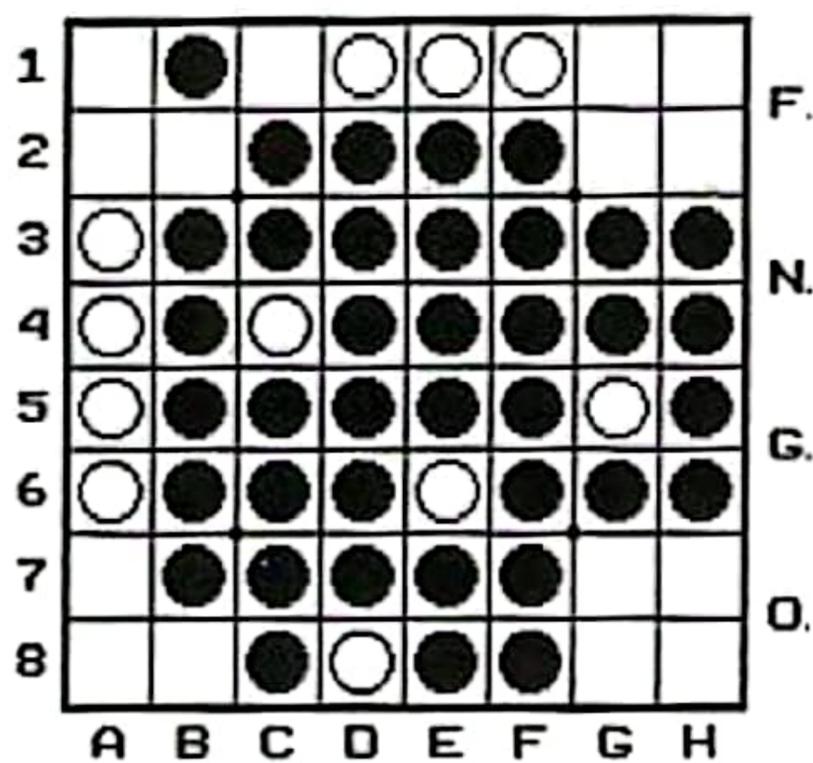


DIAGRAMMA 3

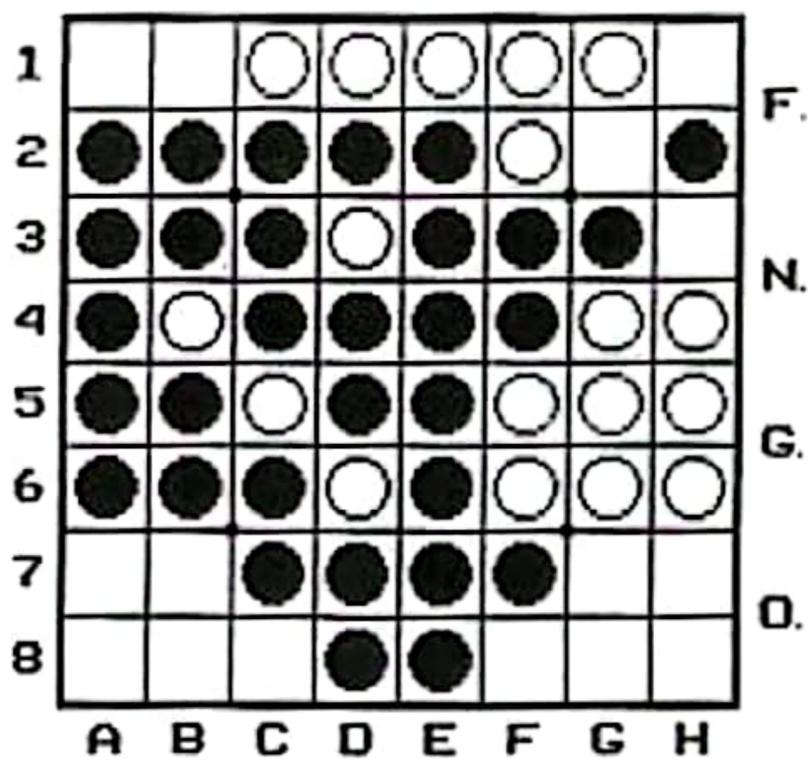


DIAGRAMMA 4

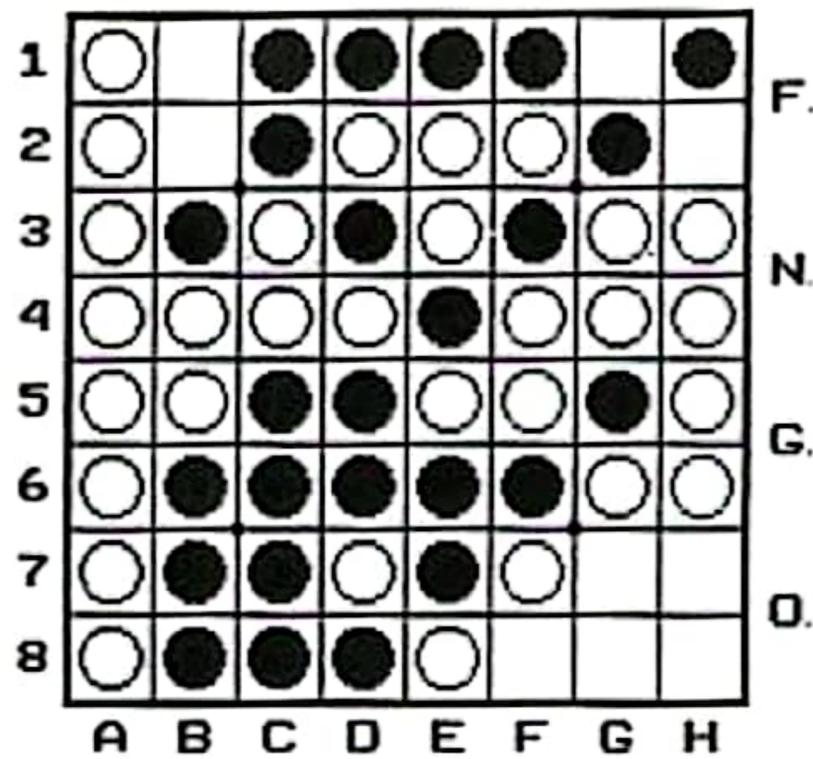


DIAGRAMMA 5

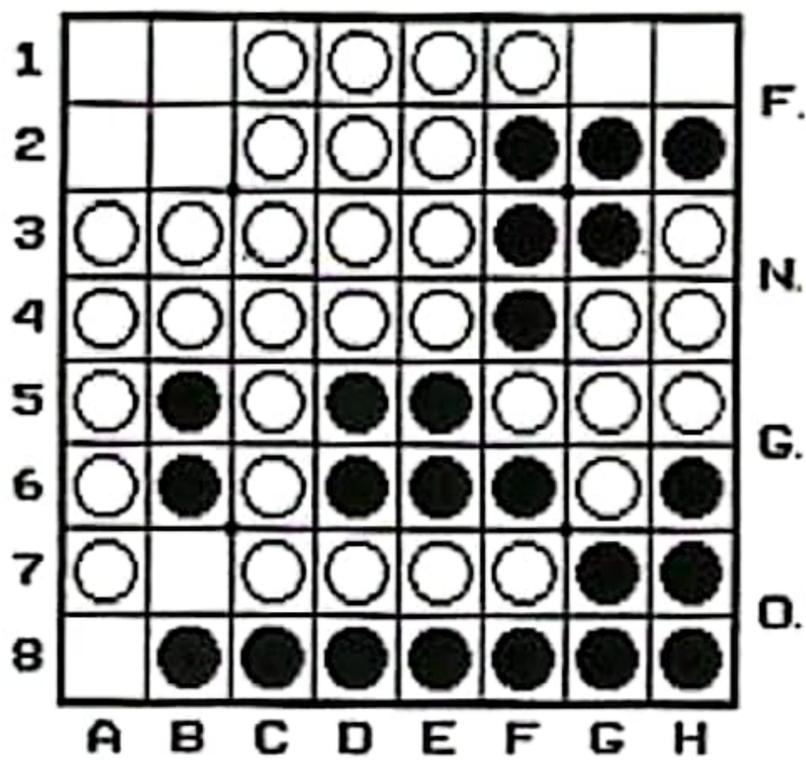
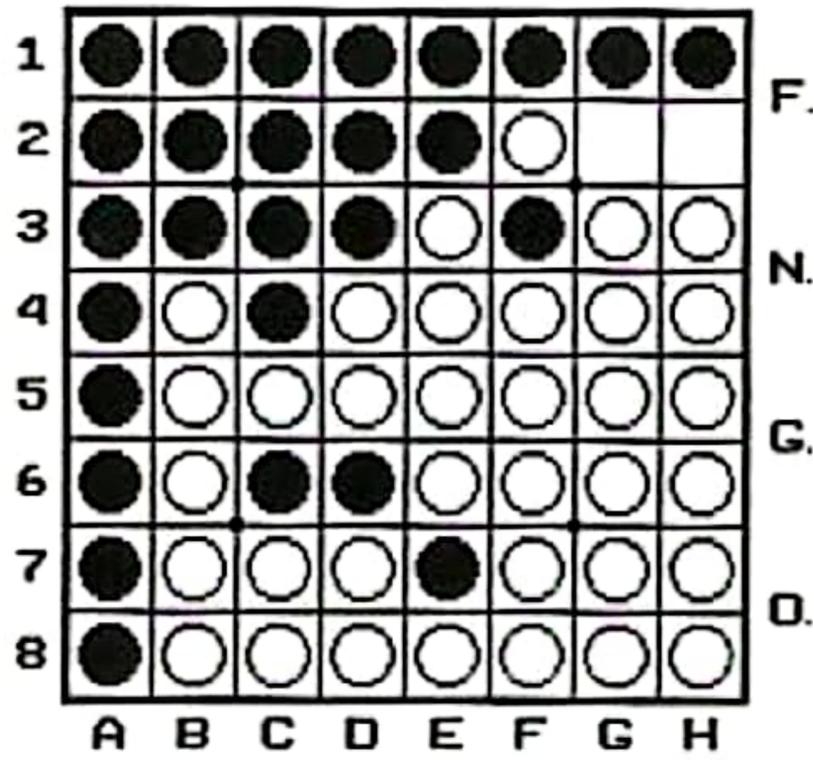


DIAGRAMMA 6



Torneo di Othello a tappe

Si è recentemente svolta a Roma una competizione othellistica a tappe, dal carattere sperimentale, che ha comunque riscosso un discreto successo. I locali della Numerica hanno fatto ancora una volta da cornice al torneo che si è svolto in cinque tappe (quasi tutte di martedì) dalle ore 21.30 fino alle 23.30 ed oltre. Maestri, categorie A, B ed esordienti si sono affrontati in questa specie di grand prix... d'Othello, dando vita ad una manifestazione senza dubbio positiva.

Primo classificato assoluto, il sempre bravo Francesco Marconi, che si aggiudicava, nel contempo, un assegno di 60.000 lire a titolo di rimborso spese per i futuri campionati italiani di Venezia. Sul filo del punto, sul fronte dei cat. A, il volenteroso Aurelio Alicandri aveva ragione del pur bravo Americo Guercini. Anche Aurelio guadagnava così un assegno della stessa entità e con la medesima motivazione.

Qualche nota tecnica circa il funzionamento del torneo. Ad ogni tappa i giocatori presenti venivano accoppiati secondo la formula del girone all'italiana se in numero inferiore o uguale a sei, altrimenti secondo la formula del sistema italo-svizzero (con 5 turni di gioco). I sistemi di spareggio per ogni formula erano gli usuali. Il tempo di riflessione era fissato in 15 minuti per giocatore per ogni partita. Al termine delle cinque tappe veniva stilata una classifica finale dove, per ogni giocatore, venivano prese in considerazione le tre prove migliori.

I punti assegnati ad ogni prova erano i seguenti:

- 9 punti al primo
- 6 punti al secondo
- 4 punti al terzo
- 3 punti al quarto
- 2 punti al quinto
- 1 punto al sesto

Per la cronaca riportiamo anche le date in cui si sono svolte le cinque tappe con le relative classifiche:

- prima tappa*
martedì 26 giugno 1990
- seconda tappa*
giovedì 5 luglio 1990
- terza tappa*
martedì 10 luglio 1990
- quarta tappa*
martedì 17 luglio 1990
- quinta tappa*
martedì 24 luglio 1990

CLASSIFICA FINALE

GIOCATORE	26.06	05.07	10.07	17.07	Tot.	
1 FRANCESCO MARCONI	4	9	9	6	6	24
2 ANDREA SILVOLA	9	4	3	9	4	22
3 MAURO PEROTTI	6	3	4	4	9	19
4 AUGUSTO BRUSCA	—	6	—	—	3	9
5 LUIGI PUZZO	—	—	6	3	—	9
6 AURELIO ALICANDRI	3	2	0	0	—	5
7 BRUNO MILITELLO	2	—	1	2	2	5
8 AMERICO GUERCINI	—	1	2	1	—	4
9 CARLO ALAMI	1	—	—	0	1	2
10 CLAUDIO CAPPIELLO	—	0	0	—	—	0
11 LEANDRO TRAMMA	—	0	—	—	—	0
12 ROBERTO TRAMMA	—	0	—	0	—	0

CONVOCAZIONE UFFICIALE del CONSIGLIO DIRETTIVO NAZIONALE

A termini dello statuto della FNGO
il CONSIGLIO DIRETTIVO NAZIONALE
è convocato il giorno
16/10/90 alle ORE 20.30

A Roma presso la sede della Società Numerica
in Via Contessa da Bertinoro 6
per discutere del seguente ordine del giorno:

- 1) Esame e delibere in merito alle attività del programma 1991 che prevedono oneri per la Federazione
- 2) Varie ed eventuali

**il presidente
LUIGI PUZZO**

CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI

ROMA — 2/12/90 — 4° Torneo Lampo

Sono ammesse tutte le Categorie. Classifiche separate. Per informazioni rivolgersi al Comitato Regionale Lazio c/o Mauro Perotti tel. 06/423007

ROMA — 5 e 6/1/91 — 6° Torneo Roma Open — (Gran Prix 91)

Da questa edizione il torneo romano assume la veste di gara internazionale. La manifestazione si svilupperà in due tornei separati: il primo dedicato ai giocatori stranieri ed ai Maestri, il secondo riservato alle Categorie A-B ed Esordienti.

Soggiorno premio al Campionato Italiano per il primo classificato delle Categorie A-B o Esordienti.

Per informazioni rivolgersi al Comitato Regionale Lazio c/o Luigi Puzzo tel. 06/4389307

TORINO — Febbraio — 1° Torneo Città di Torino.

Sono ammesse tutte le Categorie. Classifiche separate.

Soggiorno premio al Campionato Italiano per il primo classificato delle Categorie A-B o Esordienti.

Per informazioni rivolgersi al Comitato Regionale Piemonte c/o Gianfranco Buccoliero tel. 011/700793

TORRE DEL GRECO — Marzo — 4° Torneo Torre del Greco — (Gran Prix 91)

Sono ammesse tutte le Categorie. Classifiche separate.

Soggiorno premio al Campionato Italiano per il primo della categoria Maestri e per il primo classificato delle Categorie A-B o Esordienti.

Per informazioni rivolgersi al Comitato Regionale Campania c/o Biagio Privitera tel. 06/5730012 oppure Francesco Panariello tel. 081/8817812.

MODENA — Aprile — 3° Torneo Open di Modena.

Sono ammesse tutte le Categorie. Classifiche separate. Soggiorno premio al Campionato Italiano per il primo classificato delle Categorie A-B o Esordienti.

Per informazioni rivolgersi al Comitato Regionale Emilia Romagna c/o Angela Quattrocchi e Luca Ottani tel. 059/222093

ROMA — Maggio — 3° Torneo Numerica Computerizzato

Sono ammesse tutte le Categorie. Classifiche separate.

Soggiorno premio al Campionato Italiano per il primo classificato delle Categorie A-B o Esordienti.

Per informazioni rivolgersi al Comitato Regionale Lazio c/o Mauro Perotti tel. 06/423007

MILANO — Giugno — 6° Torneo Milan Open — (Gran Prix 91)

Sono ammesse tutte le Categorie. Classifiche separate.

Soggiorno premio al Campionato Italiano per il primo della categoria Maestri e per il primo classificato delle Categorie A-B o Esordienti.

Per informazioni rivolgersi al Comitato Regionale Lombardia c/o Donato Barnaba tel. 02/5487353